

il **Mantice** SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SANT'AMBROGIO DI VANZAGHELLO

ANNO XVIII – N. 1
1 GENNAIO 2012
DOMENICA
DELL'OTTAVA DI NATALE



**Affamati
di vita**

Buon anno con Frodo Baggins

L'esempio di Frodo Baggins nel Signore degli Anelli. Vive al massimo il presente, perché non ha paura del futuro. Tutto è nelle sue mani, nelle sue possibilità, perché è nella mani di Dio. Non conosce la strada, come non la conoscono gli altri: ma decide di percorrerla tutta, sino in fondo.

La Fede, spiegavano Machiavelli, Marx e tanti altri, è un freno all'azione terrena, impone una visione rassegnata dell'esistenza, perché rimanda tutto all'eternità. Credere nell'aldilà, insomma, impedirebbe all'uomo di essere protagonista nell'aldiqua.

Mi sembra che le cose non stiano così. Cercherò di spiegarlo ricorrendo ad un personaggio de "Il signore degli anelli": il piccolo Frodo. Egli decide di assumersi un compito molto più grande di lui: prendere l'anello del potere, bramato dal Signore del male, e portarlo là dove può essere distrutto. "Prenderò io l'anello,- afferma - solo non conosco la strada".

Mi è sembrato subito, leggendo questa frase, di trovarvi la risposta di uno scrittore cristiano come Tolkien all'obiezione proposta all'inizio. "Prenderò io l'anello": Frodo decide di assumere su di sé un compito, un fardello, pur conoscendo

quanto questo sia difficile. Sa di dover affrontare il male stesso, la sua immensa potenza, ma, pur temendo, non dispera. Quante volte noi, ogni giorno, sentiamo che c'è nella nostra vita una decisione da prendere: magari una malattia da affrontare, un imprevisto cui far

fronte, un perdono da chiedere o da concedere, un bene da abbracciare o un male da respingere...

Di fronte a ciò, la ragione indaga: ma è poi la nostra volontà, la nostra libertà che decide. Frodo sceglie di prendere l'anello perché pensa che questo sia il suo "compito". La Fede è anzitutto questo: vedere in ogni circostanza della vita un compito, cioè qualcosa che ci è richiesto, anche se non viene da noi. Ritenere che tutto ciò che accade abbia un significato.

Sapere che ogni prova che è permessa, non è superiore alle nostre forze, che non siamo soli, ma accompagnati dall'Amore di Cristo. Perché se questo è vero, il non conoscere la strada è secondario: qualunque essa sia, sarà possibile percorrerla. Frodo, l'uomo che ha veramente Fede, dice



dunque “prenderò l’anello”, e solo dopo si informa, senza angoscia, con umiltà, sul cammino che lo aspetta. È dunque pienamente protagonista, nella misura in cui tutto ciò che accade nella realtà non lo può confondere e sconcertare, in ultima analisi, in modo definitivo. Credere nella Provvidenza, vuole dire credere che ogni realtà sia da vivere, sia possibile, sia il tuo compito di quel momento. Al contrario, l’atteggiamento di chi non crede nel senso dell’esistenza è diverso, perché è improntato anzitutto alla paura: “Ditemi la strada, e poi, forse, prenderò l’anello”.

L’uomo che non crede vuole sapere cosa lo aspetta, vuole essere certo, sicuro, perché teme gli imprevisti, la realtà, le sue mille circostanze. Ma la scurezza non è di questo mondo. Le religioni antiche, prima del cristianesimo, praticavano svariate forme di divinazione: lettura del volo degli uccelli, delle viscere degli animali, delle pagliuzze gettate nell’acqua, delle carte, della mano, dei sogni...oracoli, sibille, tarocchi, profezie... Gli antichi romani erano soliti interrogare gli almanacchi prima di contrarre matrimoni, di costruire casa, di fare affari... e similmente gli altri popoli pagani. Per questo la predicazione di primi cristiani è spesso indirizzata proprio contro la divinazione, contro la volontà di conoscere prima, contro la paura del futuro.

La fede, quella vera, profonda, infatti, non teme nulla, non conosce la paura che paralizza, ma solo la fragilità umana redenta. Il fardello è pesante, sproporzionato? Dio mi aiuterà. “Non chiedo di vedere lontano, scriveva il cardinale Newman, un passo è abbastanza per me...”. Non ti chiedo, o Dio, di sapere quale sarà la mia croce di domani; conosco quella di oggi, e so che “ad ogni giorno basta

la sua pena”.

Non temo per come vestirò, o cosa mangerò, perché gli uccelli del cielo “non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre”...La fede è così grande che sposta le montagne, abbatte ogni ostacolo, vince ogni terrena difficoltà: pensiamo ai martiri, uccisi per la fede; a tanti missionari, che hanno affrontato infinite difficoltà, disagi, spesso la tortura e la morte; ai santi fondatori di ospedali, che hanno sfidato la lebbra, la peste, la sifilide, nel corso dei secoli, mettendo la loro vita nelle mani di Dio, per i fratelli; agli sposi che si scambiano l’anello, con fede l’uno nell’altro e non si chiedono cosa ci sarà domani, perché tutto, domani, può accadere, ma tutto è possibile superare, fidando “in Colui che ci dà forza” L’uomo senza Fede nella Vita, invece, torna ad essere come l’uomo antico, un uomo spaventato.

Lo vediamo ogni giorno. Si ha paura di sposarsi, e si fanno i matrimoni a tempo; si ha paura delle difficoltà, e si disfa in breve ciò che si è costruito; si ha paura della malattia, al punto che si vorrebbe decidere oggi, che si sta bene, come affrontare, o meglio non affrontare la malattia, domani; si ha terrore, di un figlio malato, e si cercano mille modi per eliminarlo anzitempo...

Frodo non è così. Vive al massimo il presente, perché non ha paura del futuro. Tutto è nelle sue mani, nelle sue possibilità, perché è nella mani di Dio. Non conosce la strada, come non la conoscono gli altri: ma decide di percorrerla tutta, sino in fondo.

Cosa ci porterà il nuovo anno? Speriamo ogni bene, ma soprattutto la forza per vivere con Fiducia ogni circostanza, come Frodo.



01 **Domenica** **GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**
Ottava del Natale
 SS. Messe: 8.00 - 10.00 - 18.00
 20.30: S. Rosario a Mad. in Camp.

02 Lunedì
Ss. Basilio e Gregorio

03 Martedì
S. Genoveffa

04 Mercoledì
S. Angela

05 Giovedì
S. Amelia

06 **Venerdì**
Epifania del Signore
 SS. Messe: 8.00 - 10.00 - 18.00
 15.00: Benedizione dei bambini e bacio a Gesù. Con le famiglie dei bambini battezzati nell'anno 2010.

07 Sabato
S. Raimondo da Penafort

08 **Domenica**
Battesimo del Signore
 10.00: S. Messa con le famiglie dei bambini battezzati nell'anno 2011.
 11.30: Battesimo Cipolletta Eleonora
 Pomeriggio: Oratori non organizzati.

09 Lunedì
S. Giuliano

10 Martedì
S. Edoardo
 21.00: *Regnum Christi* in O.M.
 21.00: Coro parrocchiale.

11 Mercoledì
S. Igino, papa

12 Giovedì
S. Modesto
 15.00: Adunanza O.F.S. e A.C.
 20.30: Rosario Gr. Padre Pio. | SCUOLA INFANZIA PARR.:
 18.00: Accoglienza famiglie dei bambini di 3 anni per ritiro moduli di iscrizione.

13 Venerdì
S. Ilario

14 Sabato
S. Felice da Norcia

15 **Domenica**
II dopo l'Epifania
 Oratori regolari
 16.00: Amici di S.G. Antida.

16 Lunedì
S. Marcello papa

17 Martedì
S. Antonio abate
 Giornata dell'Ebraismo.
 21.00: Coro parrocchiale.

18 Mercoledì
Cattedra di S. Pietro
 Inizio Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani.

19 Giovedì
S. Bassiano
 20.30: Rosario Gr. Padre Pio.

20 Venerdì
S. Sebastiano
 18.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.

21 Sabato
S. Agnese
 21.00: Catechesi adolescenti in O.M.

22 **Domenica**
III dopo l'Epifania
 ORATORI SPECIALI per S. Agnese in O.F.

23 Lunedì
S. Babila
 20.30: S. Rosario a Madonna in C.

24 Martedì
S. Francesco di Sales
 21.00: *Regnum Christi* in O.M.
 21.00: Coro parrocchiale.

25 Mercoledì
Conversione di S. Paolo
 21.00: *Corso Fidanziati* in O.M.

26 Giovedì
Ss. Timoteo e Tito
 20.30: S. Messa Gr. Padre Pio.

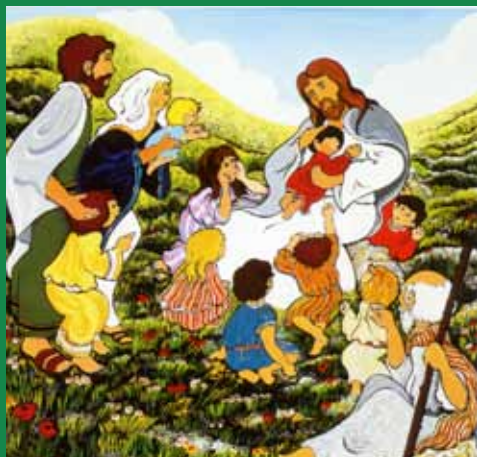
27 Venerdì
S. Angela Merici
 15.00: ACR in OM

28 Sabato
S. Tommaso d'Aquino
 21.00: Catechesi Adolescenti in O.M.

29 **Domenica**
Sacra Famiglia
 Festa della Famiglia.
 Ore 10.00: S. Messa per ragazzi/e, genitori e fidanzati.
 15.00: Genitori Comunicandi

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.



Itinerario post battesimale

Secondo anno



Per i bambini battezzati nel 2010

2° Incontro: alle ore 15 di venerdì 6 gennaio, in chiesa parrocchiale, i genitori dei bambini battezzati nell'anno 2010 sono invitati alla Benedizione dei bambini. Sarà loro consegnato il primo libro su Gesù e le schede per l'educazione religiosa del bambino.

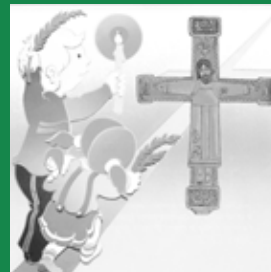


LE SCHEDE

I primi libri su Gesù

L'attrazione che le immagini esercitano sui bambini diventa ancor più palese quando scoprono la bellezza della lettura di un libro insieme con papà o mamma. Esistono libri adatti a loro, ricchi di immagini e capaci di raggiungere l'interesse dei piccoli. La lettura è bene avvenga ad alta voce. Attraverso la lettura i bambini hanno la possibilità di far propri messaggi e parole che lasciano poi in loro una traccia significativa.

La benedizione alla mensa è una tradizione cristiana fondata sulla Bibbia. Qual è il suo fondamento? Ogni cibo e ogni bevanda sono un dono di Dio che crea la vita e che fornisce a ciascuno i mezzi per nutrirsi. La preghiera della tavola è dunque una lode e un atto di riconoscimento al Signore e al suo amore per l'essere umano.



La Pasqua

La Pasqua è certamente la più grande festa cristiana. In essa riviviamo il mistero centrale della nostra fede, da cui tutta la vita prende luce e significato. Il messaggio della Pasqua, morte e risurrezione di Cristo, è complesso e richiede capacità che nei primi anni di vita mancano. La famiglia deve trovare i modi e le attività giuste perché anche i bambini possano cogliere gli elementi di fondo della festa.



Beato chi non funziona



All'inizio di un nuovo anno la giornalista televisiva Costanza Miriano, autrice del volume "Sposati e sii sottomessa" ci aiuta a liberarci dall'ossessione del perfezionismo in materia spirituale e a guardare il nostro impegno con lo sguardo stesso di Dio.

A casa mia, quella d'origine dico, il "tocco Costanza" è convenzionalmente, da decenni, ben noto come quella presenza invariabile di qualcosa che non arriva perfettamente all'obiettivo: una scarpa slacciata, un tacco dodici orlato di fango, un filo che pende sempre dal golfino, anche quando è di ancora, una macchiolina (se vi prendete qualche minuto ne trovate una su qualsiasi mio capo di abbigliamento, nessuno escluso). Qualcosa di non abbinato o di mancante. Oppure qualcosa di eccessivo. Mi sento sempre la protagonista di una vignetta di *indovina l'errore*, della *Settimana enigmistica*. Il fatto è che generalmente faccio qualcos'altro mentre faccio qualsiasi cosa, e, come si dice a Roma, mi manca sempre un pezzo.

Nonostante questo – o forse proprio questa ne è la causa – soffro della sindrome di cui sono afflitte moltissime femmine della specie: il perfezionismo.

Per questo, per molti anni, durante l'Avvento, quando leggevo Isaia parlare di colline e montagne abbassate, di valli innalzate per preparare la via al Signore, ho continuato a pensare che mi sarei dovuta preparare "alla perfezione" – e in quale altro modo sennò? – per la venuta di Cristo, e che il fatto che poi, a Natale, non mi sentissi mai davvero, profondamente, intimamente unita a Lui come de-

sideravo dipendesse dal fatto che, in pratica, non avevo lavorato abbastanza. Non mi ero data da fare, insomma.

Non ci avevo capito niente, è chiaro. Come direbbe Quello, la risposta che cercavo era dentro di me, ed era sbagliata. Non che ora abbia raggiunto chissà quali vette di intima unione con Gesù, ma d'altra parte la nostra ricerca è già un'unione, il desiderio è già in parte il suo compimento, e mai in questa vita il nostro desiderio sarà completamente saziato, la nostra nostalgia dimenticata.



Il fatto nuovo della maturità, oltre alle zampe di gallina e altre piaghe fisiche che non autodenuncerò per nessun motivo al mondo, almeno non finché non venga proclamato un condono che mi consenta di far rientrare dall'estero tutti i miei cedimenti strutturali mantenendone comodamente solo un cinque per cento, è che comincio a intuire che tutto quel-

lo che faccio io è nulla, è uno sforzo al quale Dio guarda con benevolenza infinita, ma nulla più.

A volte ho dei lampi di lucidità in cui mi sembra chiarissimo che tra chi ce la mette tutta, per vivere da cristiano, e chi ha tolto la fede dal suo orizzonte c'è più o meno qualche millimetro di differenza, rispetto alla meta, Dio. E questo può non esserci chiaro solo se misuriamo le cose con il metro de-

gli uomini. D'altra parte, di quale grandezza stiamo parlando se il nostro re si è fatto prendere in giro, accusare, sputacchiare, flagellare e inchiodare a morte su un pezzaccio di legno senza difendersi?

Il vero passaggio verso la conversione si comincia a fare quando si ha la percezione della propria, reale, profonda, irrimediabile, inappellabile schiapperia. Complimenti per la perspicacia, ci ho messo solo una quarantina d'anni ad arrivarci. Bastava leggere le beatitudini, tanto per dirne una. Non sono i virtuosi, i vincenti, gli irreprensibili a essere beati, cioè santi (tanto meno gli ingessati o i musci lunghi). Sono quelli che non ce la fanno, quelli che arrancano, quelli a cui manca qualcosa, quelli che hanno fame e sete. Perché loro, in questa attesa di qualcosa che li colmi, hanno l'esatta percezione dell'essere bisognosi di Dio. Ho sentito tante interpretazioni bislacche del Vangelo, ma quella che più mi fa arrabbiare è quella paupero-vittimistica: i poveri e gli sfortunati alla fine poi avranno una compensazione, dopo la vita terrena. Quindi la ricchezza e la fortuna sono un male. Quando sento simili cretinate vorrei cominciare, evangelicamente, a mulinare nell'aria una scimitarra per mozzare le lingue, ma per fortuna non ne sono munita. Gesù non ha mai detto guai alla ricchezza, che è una benedizione, ha detto guai a voi ricchi, che è diverso. E la differenza è che mentre un certo benessere è sicuramente una cosa buona, il rischio che corrono i ricchi è che si dimentichino di Dio. Siccome tutti siamo ricchi di qualcosa, questo dimenticarci di Chi siamo è il vero rischio,

è il vero peccato. E il peccato ci fa stare male qui sulla terra, crea l'inferno qui e ora, oltre ad assicurarcelo per l'eternità.

Beati dunque noi quando non funzioniamo, perché questo ci ricorda che il vuoto è il nostro marchio di fabbrica. Allora Isaia quando parla di colline da appianare non ci dice di essere bravi, per meritare qualcosa, ma di permettere a Dio di agire nella nostra vita.

Come si fa? Nessuno ha una ricetta. Noi non possiamo fare altro che collaborare alla grazia. Svegliarci presto per vedere il sole, Dio, che sorge. Non siamo noi a farlo levare, ma siamo lì quando arriva. Quando cominciamo a vedere, al sole di questa luce, di che pasta siamo fatti – scadente – cominciamo a entrare nella prova e nella purificazione, che poi porteranno all'unione, dicono i mistici, beati loro che ci sono arrivati.

Le valli colmate, allora, mi parlano di tutte le ferite che ognuno si porta dietro, dal grembo materno in poi (non tutte le intuizioni della psicanalisi sono da buttare), e forse anche da prima. La grazia di Dio insieme alla nostra collaborazione attiva, al nostro consenso, ci porteranno senza che ce ne accorgiamo, dove volevamo, asciugheranno ogni lacrima, renderanno piani i luoghi impervi, e alcuni di quelli che ci stanno intorno, nei loro piccoli inferni, verranno a riposarsi da noi. Non per noi, ma per quel sole di cui profumiamo.

Buon Anno!



Suor Giustina ringrazia...



In questo tempo natalizio, vi sono particolarmente vicina con le mie preghiere e, ancora una volta, con la mia profonda gratitudine per la generosità, l'affetto, l'amicizia e la preghiera che ho ricevuto da tutta la comunità parrocchiale di Vanzaghello in occasione dei miei 25 anni di Professione Religiosa.

Un grazie speciale anche a coloro che avrebbero voluto essere presenti ma purtroppo non ne hanno avuto la possibilità, vi porto nel cuore e, ogni giorno, vi affido al Cuore Immacolato di Maria.

Nell'incanto e nella dolce melodia dell'Incarnazione del Verbo, celebriamo l'Amore che entra nel mondo per fare dei nostri cuori la sua dimora. È con rinnovato stupore, immensa gratitudine e profonda adorazione che contempliamo presente in noi e in ogni persona questo grande mistero!

Chiediamo a Maria Santissima d'avvolgere tutti con il Suo materno amore e di risvegliare in noi la consapevolezza del Dono ricevuto per poi fare della nostra vita una risposta d'amore.

Auguro a tutta la comunità parrocchiale, a don Armando e le suore, a tutti i bambini e i giovani, famiglie, anziani e ammalati un Santo Natale e un Felice Anno Nuovo 2012 ricco di grazie e benedizioni celesti.

Suor Giustina OMVF

Carissimo don Armando,

credo sia doveroso ringraziarla (anche a nome dei miei coscritti) per la disponibilità e l'entusiasmo con cui ha accolto la nostra proposta di festeggiare suor Giustina. È stato ammirevole che in questa occasione, ha permesso a don Paolo (nostro coscritto) di celebrare la S. Messa relegandosi così al compito di cerimoniere. Un grazie di cuore anche per i suoi consigli per noi sempre preziosi.

Un ringraziamento particolare va sicuramente anche a Dario che, da "dietro le quinte", ci ha permesso di portare a termine una giornata per noi così speciale. In queste settimane così intense (visto l'avvicinarsi del S. Natale) è riuscito, facendosi suo portavoce, a risolverci non pochi problemi sorti strada facendo. Per concludere un sentito grazie a tutta la comunità che silenziosamente, quasi in punta di piedi ha partecipato con affetto stringendosi in un caldo abbraccio intorno a suor Giustina e alla sua famiglia.

Auguro con affetto Buon Anno a tutti.

Una coscritta di Suor Giustina

PER DI GRANDE GIUSEPPE DAANGELINA E GIANFRANCO: € 20.

DALLE BENEDIZIONI DELLE DITTE DELLA SETTIMA SETTIMANA: € 4.870.

La somma raccolta in occasione delle benedizioni natalizie ammonta a circa 30.000 euro. Ringraziamo cordialmente per la vostra consueta generosità che si è manifestata anche nelle offerte domenicali nelle S. Messe. Nonostante la "crisi" abbiamo registrato un aumento di circa 10.000 euro rispetto all'anno 2010.

Avendo provveduto alla sistemazione del locale interato della Scuola dell'Infanzia (40.000 euro) possiamo passare decisamente al restauro della chiesa di S. Rocco che, dopo la deumidificazione, è pronta per l'inizio dei lavori.

Don Armando

Pellegrinaggio uomini a Lourdes

I partecipanti al pellegrinaggio degli uomini a Lourdes, che si terrà dal 9 al 12 febbraio 2012, sono pregati di versare il saldo della quota di € 270 entro il 5 gennaio.

CERCANSI GIOVANI

Bella presenza e buona dialettica per azienda leader nel settore ricerca da inserire nel comparto commerciale con possibilità di buoni guadagni immediati. Contattare Alberto cell. 3931173004

PRESEPE IN FAMIGLIA

Vi invitiamo a collegarvi al sito della parrocchia www.parrocchiavanzaghello.it per vedere le foto del concorso presepi.

È possibile inoltre dare il vostro voto attraverso il nostro socialnetwork **ORAbOOK**.

AFFRETTATEVI, avete tempo fino a martedì 3 gennaio **Venerdì 6 gennaio alle 15.00, al termine della Preghiera per l'Infanzia Missionaria saranno proiettate le foto dei presepi e proclamato il vincitore per la giuria popolare (tramite il sito) e la giuria degli esperti.**

S. Rosario GRUPPO DI S. PADRE PIO

La recita del S. Rosario del gruppo di preghiera di Padre Pio è sospesa per tutto il periodo natalizio. Riprenderà giovedì 12 gennaio.

ANDREA E GIANFRANCO

IMBIANCATURE, STUCCHI, DECORAZIONI

P. IVA 02505790127

TEL. 339-4114058 E 346-4301907

TEL/FAX 0331-603852

NUMERI TELEFONICI

Don Armando

(presso Oratorio maschile)

0331.658393

Cellulare don Armando

(solo per emergenze)

338.7272108

E-mail don Armando donarmando@parrocchiavanzaghello.it

E-mail sala stampa salastampa@parrocchiavanzaghello.it

Suor Gabriella Belleri 333.2057374

Comunità Suore S. Giovanna Antida 0331.659825

Scuola materna parrocchiale 0331.658477

Patronato ACLI 348.7397861

Pompe Funebri (Gambaro) 0331.880154

Pompe Funebri (S. Ambrogio) 0331.658912

Croce azzurra Ticinia 0331.658769

Sito Parrocchiale www.parrocchiavanzaghello.it

Codice IBAN parrocchia IT41P0335901600100000017774

2 UFFICIO: lunedì prima dell'Epifania III settimana
LUNEDÌ



Ss. Basilio e Gregorio ves.
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Lectures
Dn 2,26-35; Sal 97: "Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore."
Fil 1,1-11; Lc 2,28b-32

SS. Messe
8.30 Adele Airaghi, Rivolta Vittorio, Luigia e Virginio
18.30 Re Carlo

3 UFFICIO: martedì prima dell'Epifania III settimana
MARTEDÌ



Feria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Lectures
Dn 2,36-47; Sal 97: "Esultiamo nel Signore, nostra salvezza."
Col 1,1-7; Lc 2,36-38

SS. Messe
8.30 Laura, Angelo, Rino
18.30 Meroni Giorgio

4 UFFICIO: mercoledì prima dell'Epifania III settimana
MERCOLEDÌ



Feria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Lectures
Dn 7,9-14; Sal 97: "Gloria nei cieli e gioia sulla terra."
2Ts1,1-12; Lc 3,23-38

SS. Messe
8.30 Incalza Giuseppe
18.30 Stocco Rita

5 UFFICIO: giovedì prima dell'Epifania III settimana
GIOVEDÌ



Feria
(bianco)

Ss. Confessioni
Mezz'ora prima delle Messe.

Lectures
Tt 3,3-7; Sal 71: "Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra."
Gv 1,29a.30-34

SS. Messe
8.30 Barbara, Arturo, Angelo
18.30 Filippo e genitori, Tacchi Carlo, Rivolta Gaetana, Giana Carlo e Giana Gaetano

6 Dopo il Vangelo annuncio della data della Pasqua.
VENERDÌ



Epifania del Signore
Solennità
(bianco)

Festa di Precetto

Lectures
Is 60,1-6; Sal 71: "Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra."
Tt 2,11-3,2; Mt 2,1-12

SS. Messe
8.00 Elvira e Ernesto Favalli
10.00 Gandini Giuseppe
15.00 **Benedizione dei bambini e bacio del Bambino (chiesa parr.)**
18.00 Cavaliere Anna e Luigi, Lavinia e Annamaria, fam. Cracco, Cavaliere e Mettifogo, Giacomina Bolognesi, Nichele Domenico

7 UFFICIO: sabato dopo l'Epifania IV settimana
SABATO



Feria
(bianco)

Ss. Confessioni
dalle 16.00 alle 18.00

Lectures (**Vigiliare** Mc 16,9-16)
Ct 4,7-15.16e-f; Sal 44: "Tu sei la più bella fra le donne."
Ef 5,21-27; Mt 5,31-32

SS. Messe
8.30 Defunti fam. Airaghi e Bosani
18.30 Defunti fam. Zara e Rivolta, Crivelli Virginio e Alice, Carlo e Antonietta

8

Oratori aperti ma non organizzati.

DOMENICA

Battesimo del Signore (bianco)

Letture (B)

Is 55,4-7;

Sal 28:

“Gloria e lode al tuo nome, Signore.”

Ef 2,13-22;

Mc 1,7-11



«Tu sei il Figlio mio, l'amato:
in te ho posto
il mio compiacimento».

SS. Messe

8.00 Giana Carlo, Luigina e Onorina

10.00 *Pro populo.*

S. MESSA CON LE FAMIGLIE DEI BAMBINI

BATTEZZATI NELL'ANNO 2011.

PRIMA TAPPA DELL'ITINERARIO POSTBATTESIMALE.

18.00 Ruggero Rosa, Torretta Luigia



Battesimo

11.30 Cipolletta Eleonora

**Pellegrinaggio
a Lourdes
VOLO IN
GIORNATA**

11 febbraio 2012

quota di
parteci-
pazione
Euro 320



*Per informa-
zioni e iscrizioni tele-
fonare a Noè Teresina
(0331 658538).*

Scuola dell'Infanzia parrocchiale

ISCRIZIONI A.S. 2012/2013

“Accogliere tutti con uno sguardo per ciascuno!”

Le famiglie dei bambini che compiono tre anni nel 2012 e desiderano farli crescere nella nostra comunità educante sono attesi martedì 17 gennaio alle ore 18.00 presso il teatro della scuola per la presentazione del progetto educativo e l'illustrazione della carta di identità della nostra scuola. Durante il colloquio la Coordinatrice presenterà i criteri, le indicazioni e le modalità definite dal Ministero, scrupolosamente rispettate, le diverse iniziative dedicate all'accoglienza e all'inserimento personalizzato, rispettoso e valorizzante per ciascun bambino a partire dal progetto “IO GIOCO A SCUOLA” del mese di marzo.

Ringraziamo di cuore tutte le persone che in diversi modi collaborano offrendo “mani preziose”, tutte le famiglie ed i commercianti che hanno offerto il loro contributo per la realizzazione della lotteria di Natale ed in particolare:

Alex Giornali, Auto Garascia, Bar Pasticceria Le Mille Voglie, Bar Sport, Beauty Center Marzia, Confezione Tre Valli, Erboristeria Naturalmente via Roma, Fioridea, Fontana Brunilde, Fototecnica Mariani, Gelateria Al Settimo Gelo, Il Girasole, Il Ciclista, Il Prato Fiorito, Lava-secco Ecologico, Macelleria Equina, Magic Music, Merceria Di Tutto di Piu', Officine Mara, Oreficeria Mollica, Panificio Amico Fornaio, Panificio Pirozzini Amanda, Pasticceria S. Ambrogio, Pelletteria Zara 1957, Pizzeria La Teglia, Speed Cross, Zara Giuseppina.

Negli oratori

**OGGI 1/1
ORATORI CHIUSI**

La catechesi
settimanale
riprenderà
il 9 gennaio 2012

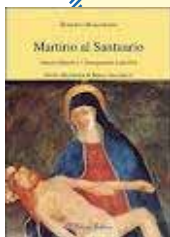
**RAGAZZI
E FAMIGLIE
SIETE INVITATI
PER IL BACIO
DEL BAMBINO
NEL POMERIGGIO
DELL'EPIFANIA**



Alle ore **15.00** di venerdì **6 gennaio**, in chiesa parrocchiale, ci sarà il **bacio a Gesù Bambino**, il **mandato missionario** ai ragazzi/e e la **benedizione** speciale per tutti i bambini e i ragazzi. Al termine sarà distribuita l'immaginetta del santo protettore per il nuovo anno.



La preghiera e la riflessione avranno come tema i cristiani perseguitati. Interverrà il dott. **Roberto Marchesini** (nella foto), autore del volume *Martirio al santuario* sul giovane cattolico Angelo Minotti ucciso a Rho a causa della fede cristiana.



Alle famiglie dei battezzati nell'anno 2011

Le famiglie dei bambini battezzati nell'anno 2011 sono invitate tutte alla S. Messa delle 10 di domenica 8 gennaio.

Durante la celebrazione i bambini riceveranno una speciale benedizione.

Al termine, in oratorio maschile, ci sarà un rinfresco con alcune comunicazioni per le famiglie dei bambini.



Lasciate che i fanciulli vengano a me!

